



La sentenza della Corte Costituzionale ha bocciato al norma sui servizi pubblici locali (cosidetta anti-referendum): questa è una grande vittoria che tutela il voto di 27 milioni di italiani e che dice chiaramente che le privatizzazioni sui servizi pubblici locali, non solo quelli che riguardano l'acqua, non possono essere realizzate perché c'è un vincolo referendario.

Così i provvedimenti del Governo Berlusconi, ma anche quelli successivi del governo Monti (che anche su questo si è dimostrato in perfetta continuità col precedente), sulla privatizzazione dei servizi pubblici locali non sono applicabili perché i cittadini si sono espressi contro la privatizzazione.

Dopo la straordinaria vittoria referendaria costruita dal basso, la Corte Costituzionale ha chiarito una volta per tutte che deve essere rispettato quello che hanno scelto gli italiani col referendum: l'acqua e i servizi pubblici devono essere pubblici.

Si scrive acqua, si legge democrazia!!!

[SEO by Artio](#)